

Nei media alternativi ci sono complottari che odiano il sistema ma vogliono entrarci

DI MAX DEL PAPA

L'idea che uno possa dire tutto quello che vuole, fare tutto quello che vuole è molto seducente, fa molto democrazia liberale, però si presta a esagerazioni a volte preoccupanti. La scriteriata famiglia della provincia di Milano precipitata nel lago di Braies in Alto Adige, per esempio, dev'essersi detta: noi facciamo quello che ci va di fare perché dobbiamo poterlo fare. E così hanno messo a rischio un neonato di 4 mesi, che solo l'intervento provvidenziale dei medici della clinica di Innsbruck ha tratto da morte per assideramento. Con i tre, surgelati altri cinque allegri turisti, e dire che già il giorno prima un'altra famiglia, sempre lombarda, era andata giù, compreso il cane. Ma niente, questi debbono essersi detti: eh be' perché noi non possiamo passeggiare su un lago gelato? Allora è censura, è fascismo.

Solo che madre Natura, da antidemocratica, non ha rispettato la giusta rivendicazione e per poco non finiva in tragedia. E hanno un bello scrivere, adesso, che «la colpa è delle temperature improvvisamente innalzatesi», per dire il solito riscaldamento globale, Greta ha sempre ragione: signori, siamo nella seconda metà di aprile, capita che sia primavera e un minimo di buon senso non guasterebbe, ammesso che in questo squinternato, democratico mondo ne resti traccia.

Non si direbbe, seguendo il dibattito sull'invasione russa dell'Ucraina: perché è un'invasione, il che significa che c'è un invasore e un invaso. Macché, se ne sentono di tutti i colori, da «non è vero niente» a «gli ucraini si sono invasi da soli» fino al solito generale **Custer** che simboleggia l'America, la Nato, l'imperialismo, il capitalismo, l'Occidente fottuto. Ha un bello scrivere **Federico Rampini** che la nostra mania di sputarci addosso da soli in quanto occidentali, depositari di una tradizione, di una cultura di diritti civili, umani, libertari, è deleteria e fa il gioco di autocrati come **Putin**, di dittatori come **Xi Jinping**: parole al vento, va di moda schierarsi con lo Zar, questo vezzo da alternativi, sì, ma all'intelligenza.

Non è questione di essere atlantisti, ma di fatti nudi e crudi; sono riusciti a negare perfino la strage di Bucha, e c'è voluto un orrendo coraggio. Poi, quando sono emerse le foto, i video, i report, le intercettazioni, i chiarissimi intendimenti di Putin (che premia i militari più efferati considerandoli eroi), non hanno fatto una piega: sparo cazzate, la realtà mi sbugiarda, ma ho ragione io. Alla **Saviano**. Pur di praticare il birignao dell'odio riflesso scadono in una propaganda miserevole, che ricalca quella sino-russa: lo sanno? Lo sanno e gli sta bene così, la verità è un'opinione e tutte le opinioni hanno lo stesso valore.

Non è proprio così, se la

scienza, oggi divinizzata, si fosse incaponita a considerare la legge di gravità al contrario, ci saremmo estinti da quel dì, e se io mi faccio fare su misura una macchina senza i freni, per far dispetto al Grande Reset capitalista che ci vuole tutti omologati, finisco per accopparmi appena uscito dal concessionario. Ma guai a dirlo, si passa per irragionevoli agli occhi dei tolleranti che li scatenano contro la canea social per motivi assai poco cristallini; una delle tragedie del nostro tempo è che, essendosi data molto da fare l'informazione cosiddetta mainstream per perdere di credibilità, a molti non è parso vero di concentrare ogni fiducia nella sedicente informazione alternativa. Che non è affatto migliore dell'altra e non è più disinteressata: di norma, trattasi di complottari e maneggioni che odiano «il sistema» ma sbavano disperatamente per entrarci e, un a volta entrati, non esitano a capovolgere ogni precedente assunto pur di restarci. **Tanto le idee sono tutte uguali e pesano allo stesso modo anche quando si ribaltano nello stesso cervello o fanno a cazzotti con la logica.**

—© Riproduzione riservata—■

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

